



Ministero della cultura

Nomina della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 26 febbraio 2016, per l'annualità 2018

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l'articolo 1, comma 359 il quale prevede che “*Al fine di tutelare un settore di significativo rilievo culturale e di salvaguardare le relative attività, anche in considerazione del loro rapporto al patrimonio tradizionale del Paese, autorizza la spesa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per il finanziamento di festival, cori e bande*”;

VISTO il decreto ministeriale 26 febbraio 2016, rep. 108, con cui è stata indetta una pubblica selezione per la partecipazione al progetto di “*Salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale*”, per un intervento finanziario dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 (un milione/00) a favore di progetti presentati da organismi pubblici o privati, senza scopo di lucro – da individuare in un massimo di venti, per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018;

VISTO in particolare, l'articolo 3 del decreto ministeriale 26 febbraio 2016, in base a cui la concessione dei contributi è disposta con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze a seguito di un parere non vincolante dei progetti reso da una Commissione nominata dal Ministro dei beni e delle attività culturali, composta da un dirigente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che la presiede, da un etnomusicologo, da un esperto di musica corale, da un esperto di bandistica, da un rappresentante designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 21 luglio 2016 concernente la nomina dei componenti della Commissione di valutazione di cui all'articolo 3 del citato decreto 26 febbraio 2016;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2017 concernente la sostituzione di un componente della Commissione di valutazione di cui al citato decreto ministeriale 21 luglio 2016, a seguito delle dimissioni rassegnate dal componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo per il Lazio - sez. II quater - n. 627/2020, sez. II-quater;

VISTO il decreto ministeriale 18 marzo 2020 concernente la sostituzione di un componente della Commissione di valutazione di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 26 febbraio 2016 disposta a seguito della citata sentenza n. 627/2020;



Ministero della cultura

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo per il Lazio - II quater - n. 3980/2022;

RILEVATA l'esigenza di nominare la Commissione di valutazione di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 26 febbraio 2016, in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale amministrativo per il Lazio con la citata sentenza n. 3980/2022, e di procedere al riesame dei progetti presentati per l'annualità 2018;

ACQUISITA la designazione del Lgt. CS Francesco Gilio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Leandro Ventura, direttore dell'Istituto centrale per il patrimonio immateriale;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Claudio Rizzoni, esperto etnomusicologo;

VISTO il *curriculum vitae* della prof.ssa Giuliana Galia, esperta di musica corale;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Francesco Traversi, esperto di musica bandistica;

DECRETA:

Art. 1

(Commissione di valutazione "Salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale")

1. La Commissione per la valutazione dei progetti presentati in relazione al bando "Salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale" anno 2018, è composta da:

- dott. Leandro Ventura, Presidente;
- Lgt. CS Francesco Gilio;
- dott. Claudio Rizzoni;
- prof.ssa Giuliana Galia;
- dott. Francesco Traversi.

Art. 2

(Funzionamento della Commissione)

1. All'inizio di ogni seduta, fatti comunque salvi gli obblighi di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche, oggetto di esame da parte della Commissione. La riunione della Commissione è valida quando sono presenti almeno tre



Ministero della cultura

componenti della Commissione e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

2. La partecipazione alle attività della Commissione è a titolo gratuito e non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità, né al rimborso di spese di missione.

Art. 3

(Criteri di selezione)

1. La Commissione opera secondo quanto disposto dall'articolo 3 del decreto ministeriale 26 febbraio 2016, citato in premessa, e predispone una graduatoria recante le determinazioni di un giudizio complessivo, espresso in punti (minimo 40 punti – massimo 100 punti) attribuito ai progetti, che tiene conto:

Criteri di selezione	Punteggio attribuito
Caratteristiche proprie del progetto, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 del DM 26 febbraio 2016	Max 60 punti
Attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio	Max 20 punti
Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica	Max 20 punti

2. La domanda si intende non positivamente valutata dalla Commissione qualora non consegua un minimo di 40 punti.

3. Il contributo non può in ogni caso essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato.

Roma, 4 agosto 2022

IL MINISTRO